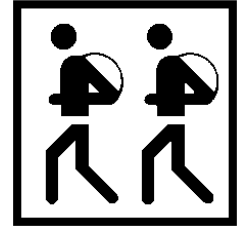




CAI CINISELLO BALSAMO



11 Aprile 2010
Monte Barro (m 922)

RITROVO: ore 7.30 presso il Palazzetto dello Sport di Cinisello Balsamo

LOCALITA' DI PARTENZA: Lecco – Ponte Azzone Visconti

ACCESSO: Superstrada MI- Lecco, alla rotonda del ponte di Lecco proseguire fino al ponte successivo superato il quale si trova un parcheggio.

CARTE E GUIDE: http://www.scoprirebbe.it/montagne/monte_barro.htm

DISLIVELLO: +/- 700 m

TEMPISTICA : ore 5.30 totale.

DIFFICOLTA': E

ATTREZZATURA: da escursionismo semplice.

COLAZIONE: al sacco, possibilità di bar presso l'Eremo

QUOTA D'ISCRIZIONE: 2,00 euro

CAPO-GITA: Aldo Borali

Il monte Barro, diventato parco, ha al suo interno un itinerario che si snoda lungo le pendici settentrionali e permette di raggiungere zone di grande interesse. Con partenza dal ponte Azzone Visconti, si imbecca la via S.Michele, passate le prime case si prosegue per una mulattiera, la quale ci porta in località S.Michele, dove vi sono dei vecchi ruderi di una chiesa progettata nel seicento, ma mai ultimata, è un esempio di architettura barocca lombarda con pianta a croce greca, che ha inglobato un po' la vecchia chiesetta longobarda ricostruita a pianta ottagonale. Si prosegue poi per un sentiero che sale sulla destra, che ci porta a Pian Sciresa. Percorso tutto il piano si arriva al Cippo degli Alpini dove si ha una bellissima visuale di tutta Lecco, vi è anche una baita aperta la domenica e il giovedì, con rivendita di bevande e ristorazione e posti per la colazione al sacco. Si continua poi per un sentiero che porta al Sasso della Vecchia, per poi proseguire e arrivare in cresta. Percorsa tutta la cresta, si arriva alla vetta dalla quale si domina tutta la Brianza, la valle dell'Adda, Lecco e il suo lago. Dalla vetta si scende verso la dorsale ovest per arrivare poi alla Sella dei Trovanti e alla chiesa di S.Maria con annesso l'eremo. Si scende ancora e si arriva alla Baita degli Alpini, nei pressi del monumento degli Alpini si trova l'ingresso al complesso archeologico dei Piani di Barra, dove, guidati da chiari cartelli esplicativi, si possono visitare gli scavi archeologici. Visitati gli scavi, si imbecca un sentiero, che passa vicino ad un edificio del VII secolo, che ci porta alla Valle del Faè ricca di faggi da cui prende il nome. Si arriva a un serbatoio di acqua sorgiva e si continua a mezza costa, mantenendo sempre la stessa quota e ignorando le deviazioni. Giunti in vista dei Piani di Sciresa, si ritorna a proseguire il vecchio sentiero per la discesa.